

A background image of a garden filled with numerous pink roses of various sizes, some in sharp focus and others blurred, creating a soft, romantic atmosphere. The text is overlaid on this image.

Comune di Vallecrosia

“LE ROSE CHE ACCOMUNANO”

PROGETTO DI SVILUPPO
TRANSFRONTALIERO

VALLECROSA

Vallecrosia è un Comune costiero di oltre 6.700 abitanti situato nella provincia di Imperia. Si distingue per la presenza di un abitato storico a 3 Km dalla zona costiera.

L'affaccio al mare regala un panorama suggestivo, in particolare al tramonto, che va da Bordighera fino al Principato di Monaco. La sua invidiabile posizione geografica e il proverbiale clima della Riviera dei Fiori, di cui beneficia tutto l'anno, ne hanno favorito lo sviluppo in primis agricolo e successivamente turistico.





Vallecrosia video promo



Copy link

VALLECROSLA



UNA VACANZA INDIMENTICABILE

Watch on  YouTube





ETIMOLOGIA

“Vallecrosia”

Inizialmente indicava solo il paese vecchio, sito a circa 3 km. dal mare; la zona costiera, praticamente spopolata, era denominata, nel suo complesso, i ciai 'i Piani'- PLANUS.

Oggi con **Valecrösa** si intende generalmente il paese nuovo, sul mare, mentre il centro storico viene chiamato Valecrösa Vecia (leteralmente Vallecrosia Vecchia) a livello popolare, ufficialmente Vallecrosia Alta. Da VALLIS, REW 9134 + CORROSUS, REW 2257 (Lamboglia 1946: 78], [Diz.Top.: 783]), quindi 'valle incavacrösa' 'viottolo, stradicciola di campagna, scorciatoia' (VPL), “**Viottolo incassato tra muri**” [Petracco Sicardi 1962: 129].

VALLECROSLA

La sua popolazione di fatto secondo il censimento del 1861, contava abitanti 527 (maschi 255, femmine 272); quella di diritto era di 568.

La sua guardia nazionale consta di una compagnia con 73 militi attivi.

Gli elettori amministrativi nel 1871 erano 120 e 21 i politici, iscritti nel collegio di S. Remo.

L'ufficio postale è a Bordighera.

Appartiene alla diocesi di Ventimiglia.

Il suo territorio distendesi in valle e in colline, ed è assai fertile. I suoi prodotti consistono in cereali, agrumi, olive, uve, ed altre frutta; la maggior ricchezza del paese proviene dalle raccolte delle uve e dell'olio, che i terrazzani smerciano sulle piazze di commercio di Bordighera, di Ventimiglia ed altre.

ESSENZE DA PROFUMO

Attorno al 1860 l'industria profumiera francese ha sempre più bisogno di essenza di lavanda e la viene a cercare nelle province italiane più vicine al confine. Nasce così il grande periodo della raccolta della lavanda in collina e montagna, che viene distillata subito per produrre essenza e idrolato da usare in profumeria. Il procedimento va eseguito in breve tempo dalla raccolta, avendo a disposizione acqua, fuoco e un alambicco da campo. Per questo in Liguria occidentale si diventa così bravi nel distillare e nel conoscere le fragranze naturali.



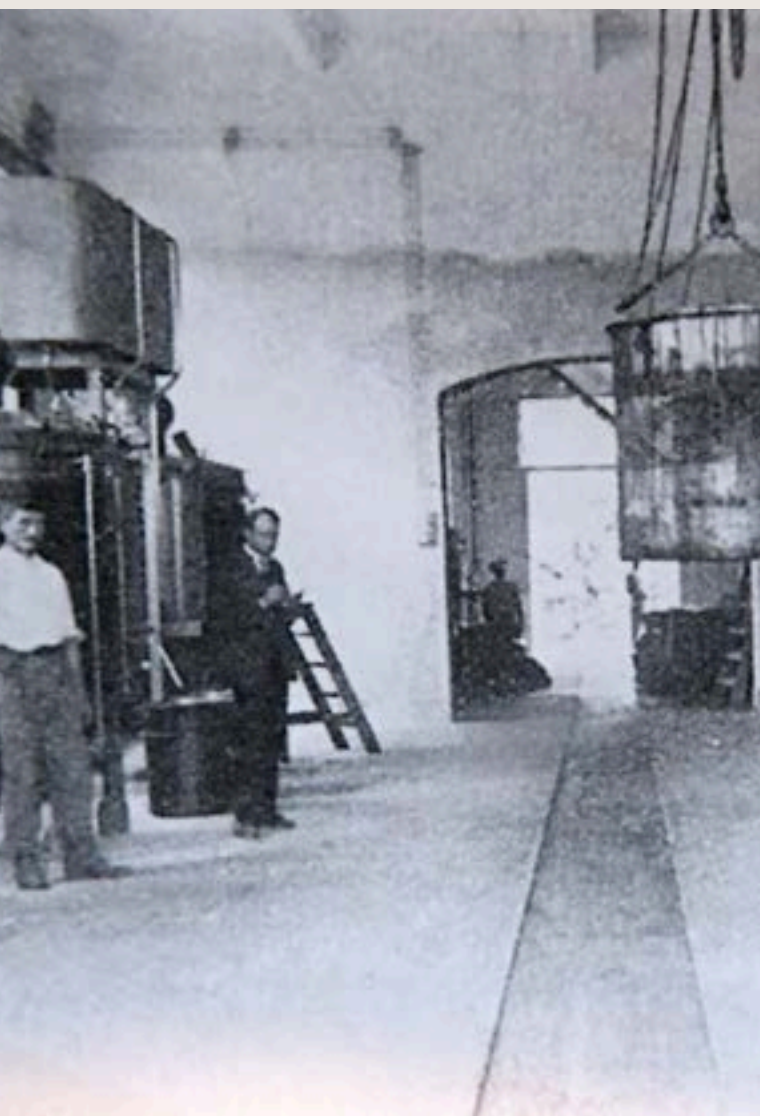
ESSENZE DA PROFUMO

La biodiversità della vegetazione spontanea in Liguria occidentale, la competenza appresa “sul campo” nella distillazione della lavanda, le ampie aree incolte o in possibile trasformazione colturale in Liguria occidentale: sono tutti fattori che spingono alla costituzione della **Società Italo Francese**, la quale impianta una fabbrica di essenze nella piana di Vallecrosia.



LA FABBRICA

La fabbrica era dotata di ogni moderno ritrovato per sfruttare al meglio antiche modalità di estrazione delle essenze: alambicchi a vapore, ad esempio, e sistemi di estrazione delle essenze, soprattutto di rosa, mediante sostante grasse, come ad esempio le tecnica dell'enfleurage.



Veduta generale degli stabilimenti dell'antica Società Italo-Francese a Vallecrosia per la distillazione dei fiori e delle piante aromatiche.
Les établissements de l'ancienne Société Italo-Française à Vallecrosia - Establishments of the Italian-French Society for Essence and Perfumes in Vallecrosia
Werkstätten der Italienisch-Französischen Gesellschaft für Essenzen und Parfums in Vallecrosia.

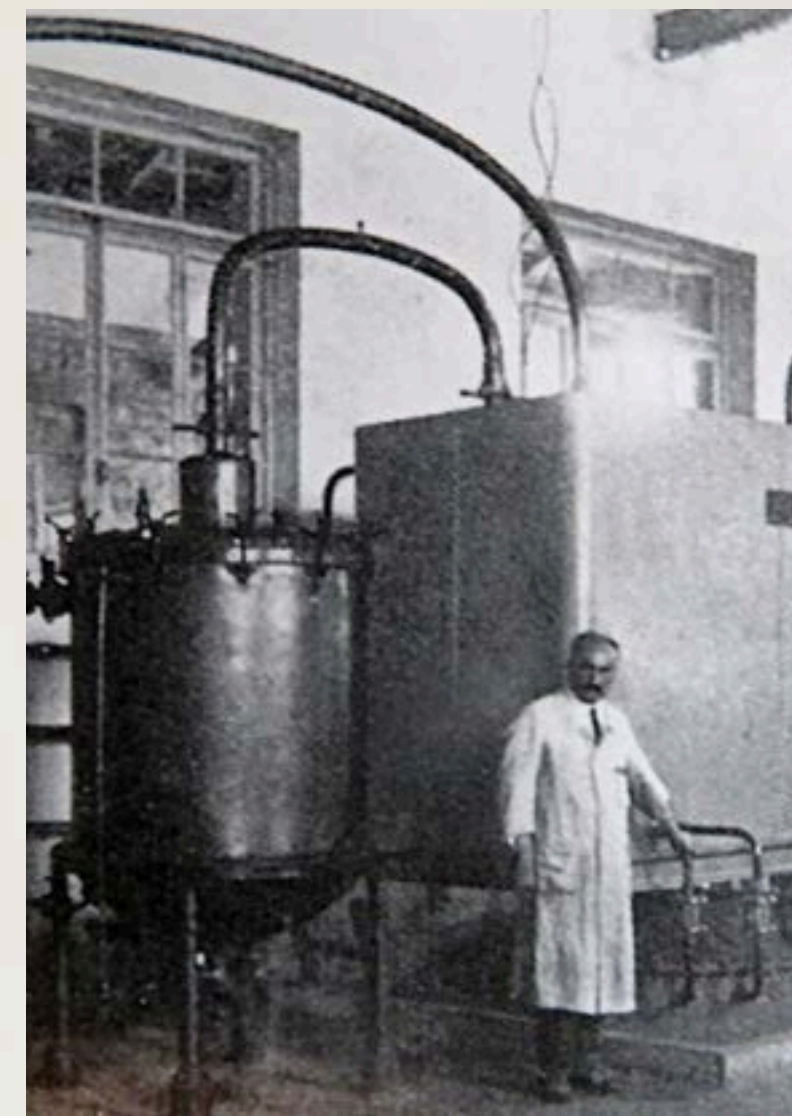




Foto di Vallecrosia

L'AZIENDA DI VALLECROSIA FAVORISCE L'IMPIANTO DI CAMPI DIMOSTRATIVI OVE COLTIVARE PIANTE CON FIORI DA PROFUMO. TRA QUESTE SPICCA LA COSIDDETTA “**ROSA DI MAGGIO**” (ROSE DE MAI O ROSE DE GRASSE O ROSA CENTIFOLIA).

ROSA DI MAGGIO



ROSA DI MAGGIO



Foto di Vallecrosia



Foto di Vallecrosia



Foto di Vallecrosia

AGRICOLTORI!

Questa è l'epoca propizia per plantare la
ROSA DI MAGGIO - L'ARANCIO AMARO,
l'Acacia Farnesiana,
la Tuberosa, il Geranio Rosa,
e le altre piante da Profumeria
che potrete ritirare subito
a prezzi di favore

rivolgendosi alla:

Società Italo-Francese
per l'Industria dei Profumi e dei Prodotti Chimici
Stabilimento ai PIANI VALLECROSIA
(BORDIGHERA)

G. BATTAGLINI.

Elenco dei Premiati alla Mostra Agricola Campionaria
29 Settembre - 7 Ottobre 1923

Sezione I. - Piccole industrie rurali.

1. Società Italo Francese - Vallecrosia - Diploma di benemerenza e Medaglia d'oro della Cattedra Ambulante di Agricoltura per "L'incoraggiamento alla raccolta, alla coltivazione delle piante da profumo e per le essenze ottimamente presentate".

LA ROSA DI MAGGIO PER LA PROFUMERIA

Questa pianta rusticissima, che cresce come i rovi (*ruvei*) nella scala dell'industria profumiera sta fra le prime. Essa devesi coltivare con certezza di riuscita in tutta la nostra provincia.

Esperimenti da me fatti su tale coltivazione da oltre dieci anni a Cosio d'Arroscia ed a Cesio, rispettivamente ad un'altitudine di m. 700 e 500, mi danno la possibilità di poter asserire quanto segue:

- a) Piante vigorosissime ed immuni da qualsiasi malattia.
- b) Fiori abbondanti, grossi e profumatissimi che sbocciano dalla metà di maggio ai primi di giugno.

Per meglio dimostrare come questa pianta trovi condizioni assai favorevoli nella nostra zona montana ricorderò che l'anno scorso, verso la metà di giugno, ho veduto in terreno roccioso e incolto di Pastorelli Stefano sopra Carpasio a 800 metri circa sul mare, diversi cespugli di detta rosa abbandonati con una fioritura meravigliosa.

L' INAUGURAZIONE DELL' ACQUEDOTTO S. CROCE

Il giorno 3 maggio fu inaugurato solennemente l'acquedotto S. Croce, il più grande della provincia e forse anche della Liguria, per scopo irriguo, opera veramente Romana, dovuta al genio infaticato dell'Ing. Tresso, incoraggiato ed assistito dai suoi antichi compagni di scuola e da illustri personalità locali che gli hanno affidato notevoli capitali, costituendo la Società S.A.D.A.

Questa opera d'irrigazione attinge l'acqua a 40 metri di profondità nelle vicinanze del fiume Nervia a circa 2 km. dal mare in quantità di 100 litri al minuto secondo e la sopraeleva a 360 metri a mezzo di un potentissimo motore ad olio pesante del valore di circa 300 mila lire e di motore elettrico.

Alla cerimonia era stato invitato il Sig. Prefetto, il Presidente della Deputazione provinciale, Comm. Borfiga; l'Ing. Provinciale Tomatis; l'Ing. Stacchini; il Sindaco di Ventimiglia Cav. Calsamiglia; i Deputati provinciali della regione, i Sindaci, il Direttore della Cattedra, prof. Battaglini; il Segretario provinciale Avv. Fossati e molti altri. Il parroco di S. Biagio benedisse l'opera d'irrigazione, plaudendo all'attività della Società costruttrice, che grande benessere porterà a quelle laboriose popolazioni.

Il prof. Battaglini si compiacque della gigantesca opera compiuta dalla volontà tenace dell'Ing. Tresso, al quale fece intravedere qualche anno addietro la possibilità di tale lavoro, ed espone i vantaggi che ne ritrarranno gli agricoltori coltivando rose, garofani ed altri fiori recisi, nonchè piante da profumeria, frutta e ortaggi di primizia, da inviarsi in Francia e nei nostri mercati del Nord. Si augurò che la concorrenza dovuta ad altre opere irrigue da farsi, non avesse ostacolato il beneficio di questa ed annunciò che fra breve s'inizieranno i lavori per opera simile a Ventimiglia.

Parlarono inoltre il Comm. Borfiga, l'Ing. Stacchini e l'avv. Milanese a nome della Società.

La festa si chiuse con un banchetto di oltre 100 coperti offerto dalla Società.

G. B.

NASCITA ACQUEDOTTO

La rivista specializzata "Costa Azzurra Agricola e Floreale", nel **1924**, ricorda anche l'inaugurazione dell'**acquedotto SADA in Santa Croce**, importante per il territorio di Vallecrosia e per i centri vicini, considerando anche la necessità d'acqua per la coltivazione dei fiori. Nel caso sono citati anche i fiori da profumo.

Classe Ovini - Categ. Arieti.

1. premio: L. 75 e dipl. - Allaria Francesco di Lorenzo -
 Triora (Bregalla).
 2. premio: L. 50 e dipl. - Ammirati Antonio di G. B. - Mon-
 talto Ligure.
 3. premio: L. 25 e dipl. - Prevosto Antonio di G. ppe - Triora.

Categ. "Gruppi Ovini."

1. premio: L. 100 e dipl. - Allaria Francesco di Lorenzo -
 Triora (Bregalla).
 2. premio: L. 75 e dipl. - Ammirati Antonio di Gio. Batta -
 Montalto Ligure.

G. Gasco.

Cenni sulla coltivazione delle piante da profumeria

Salvia Sclarea. - Chi non avesse ancora provveduto per il trapianto di questa pianta, che i nostri agricoltori conoscono sotto il nome di *erba moscatella*, si affrettino ad effettuarlo, perchè se è vero che detta pianta si può trapiantare in qualunque mese dell'anno è altrettanto vero che chi pianta *in autunno* guadagna un anno. Ricordiamo ancora agli agricoltori intelligenti e volenterosi che vorranno dedicarsi seriamente a questa importantissima coltivazione, che essi potranno utilizzare le numerosissime piantine di *Salvia sclarea* che si trovano spontanee lungo le scarpate delle strade e dei fossi e in tutti i terreni incolti nelle vicinanze degli abitati sino all'altitudine di 600 metri circa.

La coltivazione di questa pianta da profumeria è fra le più semplici e quello che più importa è che non richiede affatto acqua d'irrigazione. Questa pianta inoltre, oltrechè essere rusticissima, è di lunga durata. Basterà che l'agricoltore ogni anno nei primi mesi dell'autunno, abbia cura di zapparne il terreno e possibilmente concimarla, non trascurando però di tagliare, appena fatta la raccolta delle parti fiorite, i gambi a pochi centimetri da terra.

Lavanda. - Si ricorda che i semenzai di questa labiata vanno ultimati in questi mesi, meglio per chi vi avrà provveduto prima, perchè il seme della lavanda, sebbene sia minuscolo è però coperto d'uno involucri duro che abbisogna di umidità e calore perchè possa schiudersi e germogliare.

Il terreno adatto per farvi i semenzai è lo sfaticcio di vecchio prato oppure quello ricco di sostanze organiche. Il terreno dovrà essere profondamente lavorato e abbondantemente concimato con buon stallatico ben decomposto che si distribuirà sull'aiuola interrandolo a poca profondità.

Si spiana e si raffina il terreno. Indi si spargono i semi piuttosto fitti, si comprime la terra coll'inverso del rastrello e si copre l'aiuola con sottile strato di terriccio.

Se la stagione corresse asciutta, si rendono necessarie le dovute annaffiature per mantenere costantemente il terreno fresco.

E' ovvio rammentare che, essendo la lavanda vera (*lavandula vera*) pianta dei monti, dovrà seminarsi ad una altitudine non inferiore ai 500 metri. E' vero che questa pianta si acclimattizza bene anche nelle vicinanze del mare ove fiorisce presto ed abbondantemente ma perde però molto del suo caratteristico profumo per cui non è il caso di consigliare tale piantagione in pianura o in vicinanza del mare.

Rosa di maggio. - Nel mese di dicembre si dovrà iniziare la potatura e l'archettatura della rosa per ultimarla in gennaio o febbraio nei paesi della montagna.

Finita questa importante operazione si dovrà subito concludere il terreno.

I sarmeniti delle rose si dovranno utilizzare per farne delle talee, ponendole in vivaio.

Rosmarino. - Novembre e dicembre sono i mesi ancora indicati per fare la piantagione delle talee di rosmarino in vivaio per poi in primavera collocarle a dimora le barbatelle ad una distanza di m. 1 circa per ogni lato.

Per ottenere un buon attecchimento è necessario che le talee vengano fatte con giovani rami e dopo averle sfogliate alla base si interreranno per due terzi della loro lunghezza ed un po' inclinate entro solchetti distanziate 12-15 centimetri in quadro.

G. ALESSANDRI.

Agricoltori, diffondete l'Agricoltura Ligure

e versate l'abbonamento dell'anno 1924

ROSA DI
MAGGIO

Nel **1924** la rivista Costa Azzurra Agricola e Floreale riporta i risultati del primo concorso per la coltivazione di piante da profumo in Provincia di Imperia, posto in essere dal Consorzio Agrario Cooperativo di Sanremo.



GUIDO ROVESTI

Di fatto è bene fare riferimento in primo luogo a testimoni oculari interessati. È il caso dello scienziato reggiano **Guido Rovesti** (1877-1946), direttore per oltre vent'anni della "**Rivista italiana Essenze, Oli, Profumi**", autore di numerose pubblicazioni nel campo degli oli essenziali e dei principi attivi vegetali, impegno per il quale ha ottenuto numerosi riconoscimenti europei. È stato consulente e ha rivestito varie cariche, tra cui quella di **amministratore delegato**, nell'azienda profumiera della **Società Italo Francese di Vallecrosia**. Abitava a Bordighera e ha conosciuto direttamente tutte le potenzialità produttive della Liguria occidentale in tema florovivaistico applicato alla produzione di essenze.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO DI VALNERVIA

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO

con sede in PIANI DI VALLECROSIA

VOTAZIONE PER LA MODIFICAZIONE DELLO STATUTO SOCIALE

Approvo le proposte modificazioni agli articoli 1, 5 e 33 dello Statuto Sociale come appresso:

STATUTO ATTUALE

ART. 1.

E' istituito in Vallecrosia una Società Anonima Cooperativa di Consumo con la denominazione di *Consorzio Agrario Cooperativo di Val Nervia*.

ART. 5.

La Società avrà la durata di 99 anni dalla data dell'atto costitutivo con facoltà di prorogarsi.

Ha il suo domicilio in Vallecrosia nella sede del suo ufficio.

ART. 33.

Il Consiglio è composto di 6 consiglieri, i quali durano in ufficio per un triennio e sono rieleggibili.

(Omissis).

MODIFICAZIONI

ART. 1.

E' istituita in Vallecrosia una Società Anonima Cooperativa di Consumo con la denominazione di *Consorzio Agrario Cooperativo di Val Nervia e Val Roja*.

ART. 5.

La Società avrà la durata di 99 anni dalla data dell'atto costitutivo con facoltà di prorogarsi.

Ha il suo domicilio in Ventimiglia nella sede del suo ufficio.

ART. 33.

Il Consiglio è composto di 9 consiglieri, i quali durano in ufficio per un triennio e sono rieleggibili.

(Dal 2° comma alla fine, l'articolo resta integralmente conservato).

IL SOCIO

(Nome Cognome Paternità) *Casini Giuseppe*

(Domicilio) *Perinaldo*

(Data) *5 8 1923*

Duplicato

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO DI VALNERVIA

In primo luogo va ricordato che proprio ai Piani di Vallecrosia aveva sede il Consorzio Agrario Cooperativo della Val Nervia, dotato di magazzini per vendita di ogni materiale di uso agricolo e spazi per vivai.

Vallecrosia diviene una “**capitale del fiore**”, con mercato proprio, servito dalla vicina ferrovia e capace di sviluppare una importante presenza di coltivazioni di vario tipo, comprese, ovviamente le rose, prima da profumeria e poi per fiore reciso.

“Perché questo successo ? perché proprio a Vallecrosia ? perché non in altri centri, del pari qualificati, della nostra estrema Liguria di Ponente? La prima risposta va ricercata nella priorità dell'idea e nella funzionalissima impostazione della rassegna, potenziata poi di volta in volta sul piano tecnico-organizzativo e, diciamo pure, propagandistico. L'altra, molto più lontano nel tempo, ove si pensi che fu "proprio" da Vallecrosia, comunque dalla fascia litoranea fra Bordighera e Latte, che verso la fine del secolo scorso, per merito di coraggiosi e intraprendenti pionieri, ebbe inizio la floricoltura industriale in quella che a buon diritto e brillantemente sarebbe diventata la Riviera dei Fiori, favorita da uno degli ambienti più propizi per la natura del suolo, la quasi costante insolazione e la temperie invernale del clima.”

B.Saladini di Rovetino

*Archivio Storico Comunale di Vallecrosia, serie deposito,
faldone 405, bozza presentazione espositiva*

VALLECROSIA
4-12 DICEMBRE 1965

XV ESPOSIZIONE



FIORI E PIANTE DA ESPORTAZIONE

Catalogo Ufficiale

ESPOSIZIONE FIORI E PIANTE DA ESPORTAZIONE

Progetto per la XVIII edizione, svoltasi nel 1968.



18^a esposizione
fiori e piante
da esportazione



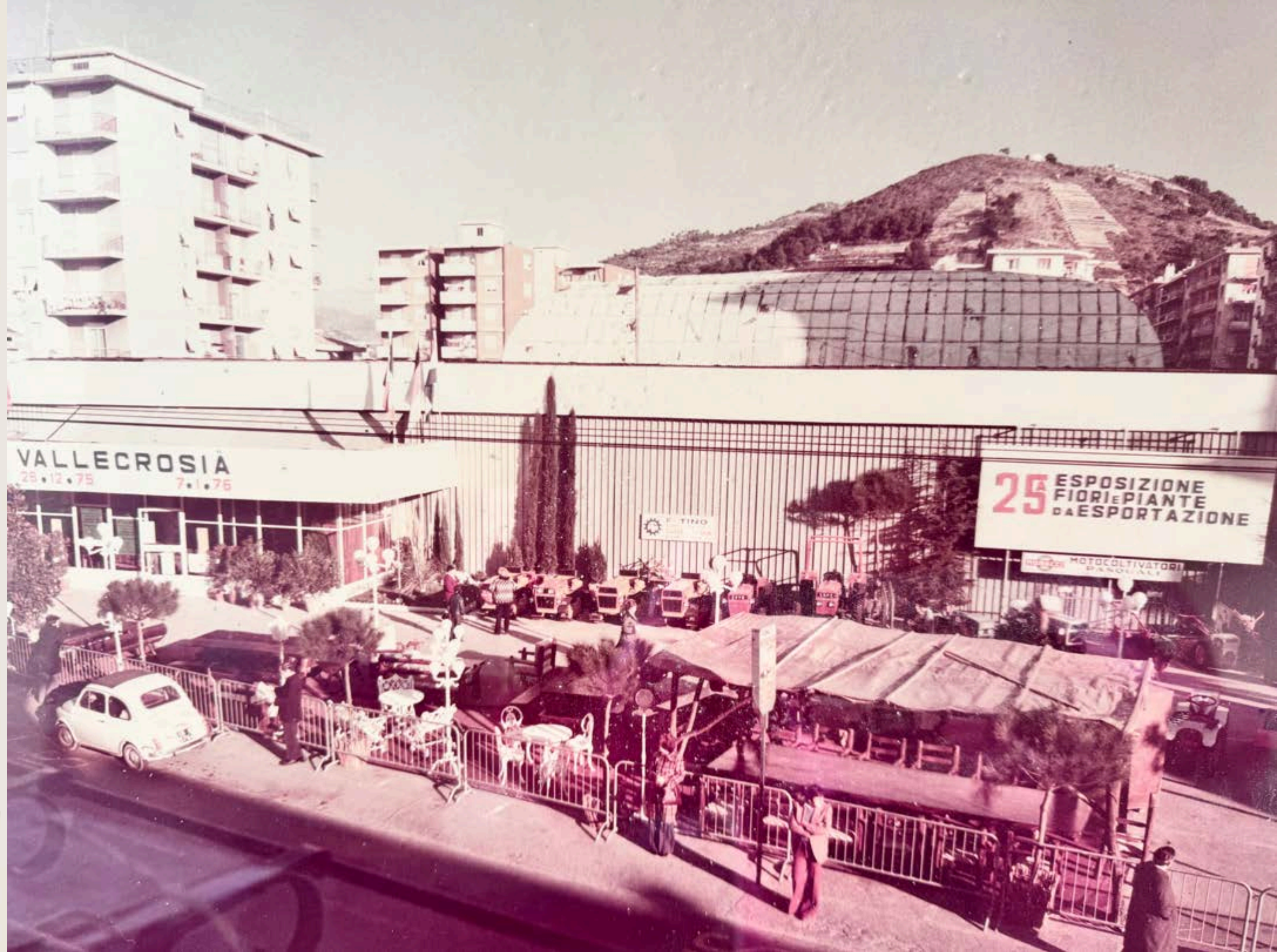
VALLECROSIA

30 Novembre - 8 Dicembre 1968

ESPOSIZIONE
FIORI E PIANTE DA
ESPORTAZIONE

Progetto per la XVIII edizione, svoltasi nel 1968.





VALLECROSIA
28.12.75 7.1.76

25 ESPOSIZIONE
FIORIEPIANTE
DAESPORTAZIONE

MOTOCOLTIVATORI
PANONALI



FOTO CARLO



GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Contenuto e ricerca storica:

Dott. Alessandro Giacobbe

L'Amministrazione Comunale